



## PROVINCIA REGIONALE A G R I G E N T O

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nr. 56 del 03/06/13

**Oggetto:**

Comunicazioni del Presidente

L'anno duemilatredici, addì tre del mese di giugno, alle ore 18,00, nell'aula Consiliare della Provincia Regionale di Agrigento, Piazza A. Moro 1, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica ed in via ordinaria:

Prima convocazione

Aggiornamento

Prosecuzione

Risultano all'appello nominale i Sigg.:

1	Avarello Carmelo		19	Masone Maurizio	x
2	Bennici Angelo	x	20	Militello Gaetano	x
3	Buscemi Raimondo	x	21	Montaperto Salvatore	
4	Cammilleri Daniele		22	Nobile Gaetano	
5	Contino Domenico	x	23	Paci Ivan	x
6	D'Angelo Carmelo		24	Picone Giuseppe	x
7	D'Angelo Giovanni	x	25	Quartararo Pellegrino	
8	Di Prima Ignazio	x	26	Ripepe Arturo	x
9	Di Ventura Ettore		27	Ruvolo Matteo	
10	Gallo Roberto	x	28	Scozzari Salvatore	x
11	Gentile Davide	x	29	Spoto Antonino	x
12	Girasole Stefano	x	30	Sutera Sardo Luigi	x
13	Guarraci Orazio	x	31	Tavormina Ignazio	
14	La Porta Francesco	x	32	Terrazzino Giuseppe	x
15	Lazzano Mario		33	Testone Nicolò	
16	Lo Leggio Calogero	x	34	Vinci Leo	
17	Marino Rosario	x	35	Zarbo Calogero	
18	Martello Calogero	x			

Assume la Presidenza il Dott. Raimondo Buscemi, che, verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Generale, Dott. Giuseppe Vella, dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità, degli scrutatori nelle persone dei cons. Girasole, Guarraci, Bennici, invita gli intervenuti a deliberare sulle proposte iscritte all'o.d.g. .

Partecipano gli Assessori: S. Scozzari, F. Mazzearella, P. Marchetta, P. Asaro, V. Terrana, S. Volpe.

Partecipano, altresì, i Dirigenti: A. Contino, G. Butticè.

Responsabile della verbalizzazione è il dr. Palillo Angelantonio.

Preliminarmente il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Consiliare, è pervenuto all'Ufficio della Presidenza del Consiglio quanto segue:

- 1) Nota prot. n. 14440 del 22/05/13 avente ad oggetto: Comunicazione ex art. 32 – comma 13° - L.R.9/86 nomina Vice Presidente.
- 2) Nota prot. n. 14993 del 28/05/13 avente ad oggetto: Trasmissione report I trimestre 2013.
- 3) Nota prot. n. 15294 del 31/05/13 avente ad oggetto: Interrogazione a risposta scritta immediata del Cons. Maurizio Masone.

Il segretario generale su invito del Presidente illustra il report I° trimestre 2013 sul sistema dei controlli interni.

Si da atto che nel frattempo sono entrati i cons. Quartararo e Ruvolo (presenti 24).

Che sulle comunicazione che procedono chiedono di intervenire i seguenti Consiglieri:

Il Presidente, preliminarmente, chiede se qualcuno dell'Amministrazione può rispondere alle interrogazioni all'o.d.g. .

L'Ass. Scozzari dichiara la sua disponibilità a rispondere alle interrogazioni ma chiede al segretario generale di assicurare la presenza dei dirigenti ed in particolare del Dr. Achille Contino.

Il Cons. Masone augura buon lavoro al neo V. Presidente della Provincia Scozzari. Ricorda che nell'ultimo Consiglio Provinciale è stato posto il problema delle risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri chiedendone il rinvio della discussione alla prossima seduta. Chiede alla Presidenza del Consiglio di trasformare tutte le interrogazioni a risposta scritta. Riferisce che leggendo l'albo pretorio online ha appreso di un incarico legale abbastanza sostanzioso che si ricollega alla nomina del nucleo di valutazione. Chiede se sia possibile,

rivolgendosi al V. Presidente della Provincia, se un membro del nucleo di valutazione possa avere anche un incarico esterno di natura legale.

Il Presidente ricorda che trattandosi di nomine di persone occorre fare riferimenti precisi.

Il Consigliere Masone ricorda che la nomina a cui si riferisce è visionabile on-line. Ricorda, inoltre, di avere già posto il problema di eventuali incompatibilità rispetto alle nuove norme e chiede se è compatibile l'incarico di componente del nucleo di valutazione e quello di legale dell'ente.

Il Presidente fa presente che i consiglieri hanno compiti di controllo che possono svolgere prima di arrivare in aula attraverso la presentazione di atti ispettivi.

Il Cons. Guarraci si dice dispiaciuto dell'assenza del Presidente della Provincia per cui non è possibile rispondere ad alcune interrogazioni di carattere politico. Sulla questione della presenza in aula dei funzionari ritiene che essi sono a supporto della politica ma che essi non possono sostituirsi quando il contenuto degli atti ispettivi è di carattere politico, come la mozione sulla dotazione minima di acqua. Ritiene che l'intervento del cons. Masone non sia fuori luogo perché svolge una sua funzione ispettiva e che nel suo intervento abbia evidenziato alcune anomalie che sono eticamente censurabili e quindi la risposta alle sue richieste deve essere politica. Ritiene che non si tratti di situazioni personali ma di funzioni pubbliche.

Il Presidente non nega la possibilità di sollevare la questione ma ribadisce che trattandosi di riferimenti a persone sia più opportuno arrivare in Consiglio con atti ispettivi già presentati.

Il Cons. Guarraci, avviandosi alle conclusioni, intervenendo sui trasferimenti all'Istituto Toscanini di Ribera segnala il rischio che i dipendenti non percepiscano gli stipendi per i mancati trasferimenti da parte della Provincia. Non comprende come mai il settore Ragioneria, che può agire in dodicesimi, non abbia trasferito i fondi dovuti al Cupa e al Toscanini con il rischio di provocarne una chiusura delle attività. Comprende le difficoltà economiche dovute al mancato trasferimento di fondi ma ritiene che le spese obbligatorie vadano comunque fatte e che abbiano la priorità su tutto. Ricorda che il Consiglio si è assunto l'onere di non spendere i propri fondi proprio per venire incontro alle esigenze di liquidità che mancano.

Il Cons. Masone, per fatto personale, ritiene che il Presidente non possa esprimere giudizi sulle persone, dando un giudizio politico ed anche comportamentale.

Il Presidente ritiene di non avere espresso giudizi personali nei propri interventi che in ogni caso se ciò fosse avvenuto dichiara di farne ammenda.

Il Cons. Masone chiarisce che il compito del Presidente sia quello di dare la parola ai consiglieri. Ritiene che il Presidente non possa conoscere la propria attività in

merito alla questione del nucleo di valutazione, se abbia già chiesto le informazioni necessarie all'Amministrazione e al Segretario Generale e quale iter abbia seguito per conoscere i fatti.

Il Presidente ritiene di avere suggerito una possibilità in più quando ha chiesto di presentare una apposita interrogazione sull'argomento.

Il Cons. Paci ritiene di trovarsi di fronte l'ennesima sceneggiata e vorrebbe capire di chi sia la colpa, riferendosi agli atti ispettivi presentati dai consiglieri, quelli di natura politica a cui l'Amministrazione è tenuta a dare una risposta. Stigmatizza, quindi, il comportamento dell'Amministrazione che non risponde ai consiglieri. Ritiene che quando ci siano interrogazioni di natura tecnica ognuno si deve sentire in dovere di fare il proprio dovere. Ricorda come ai tempi in cui è stato assessore provinciale il precedente Presidente della Provincia guardava l'ordine del giorno per concordare con gli assessori e i dirigenti le risposte da dare ai consiglieri, uno o due giorni prima. Se le risposte non erano pronte l'assessore invitava i dirigenti a preparare le risposte alle interrogazioni. Ritiene che il Consiglio non sia un fatto inatteso e quindi l'amministrazione è in colpa per non avere stimolato l'attività dei dirigenti. Invita, quindi l'amministrazione, in questi ultimi giorni di mandato, ad essere più seria nei comportamenti e ciò vale anche per i dirigenti. Rivolgendosi al segretario generale chiede di svolgere il proprio compito di controllo dell'attività dei dirigenti. Condivide l'intervento fatto dal cons. Masone sulle nomine del nucleo di valutazione il quale ha sollevato un problema di natura etica di opportunità politica. Dichiaro di non conoscere il nome del componente del nucleo di valutazione a cui si è riferito e che in ogni caso, non ritiene importante conoscerne il nome. Chiede al Segretario generale e al Presidente dell'Ente se sia opportuno che ad un componente del nucleo di valutazione vengano dati incarichi di natura legale.

Il Cons. Guarraci ritiene che non ci sia bisogno di rispondere dal punto di vista della legittimità dell'atto in quanto non ritiene che ve ne siano.

Il V. Presidente Scozzari, a nome dell'amministrazione, si dice molto rammaricato perché alcuni consiglieri: Guarraci, Paci e Spoto, pretendevano la presenza dei dirigenti. Ritiene che il Segretario Generale sbagli quando invita l'amministrazione a rispondere perché l'Ente risponde fino ad un certo punto e sulle risposte alle interrogazioni dei consiglieri c'è la firma del presidente D'Orsi e quella dei dirigenti. Ritiene che in alcune risposte i dirigenti non dicano nulla. Non comprende perché i dirigenti non siano in Consiglio Provinciale perché su alcune questioni la politica possa dare risposta più concrete con l'ausilio dei dirigenti che conoscono la materia. Ritiene che la politica possa dare il proprio contributo ma che dopo la riforma Bassanini sia cambiato il sistema dei controlli e delle competenze. Avviandosi alle conclusioni ricorda come l'amministrazione debba dare le risposte alle interrogazione ma supportate dal funzionario responsabile del settore.

L'Assessore Marchetta, in relazione alla situazione del Toscanini e del Cupa ricorda al Cons. Guarraci che vi sono stati minori trasferimenti per circa 11 milioni di euro, questa situazione ha portato ad uno squilibrio finanziario pari a circa 5 milioni di euro impedendo al Direttore di Ragioneria di predisporre una bozza tecnica del bilancio di previsione 2013 ed anche l'utilizzo dei dodicesimi avrebbe portato notevoli conseguenze sul bilancio dell'Ente. Per queste motivazioni sono iniziate una serie di sollecitazioni alla Regione restando in attesa della conversione di alcune norme perché possono portare maggiori trasferimenti per la Provincia, derogando al patto di stabilità. Informa il Consiglio che sulla riduzione dei trasferimenti da parte della Regione è iniziata una interlocuzione attraverso l'invio di un commissario regionale che è stato, nella giornata di oggi, nella sede dell'Ente per verificare il fabbisogno finanziario delle province. Per quanto riguarda la questione dell'Istituto musicale Toscanini si aspetta la conversione di alcune norme che potrebbero consentire di sbloccare risorse da destinare all'istituto. Dichiaro di avere ricevuto una lettera del Direttore del Toscanini, inviata a tutti gli Enti preposti, nella quale paventa il rischio di chiusura delle attività per mancanza di riforme finanziarie. Afferma che si stanno chiudendo le province per asfissia finanziaria. Dalle parole del commissario regionale dr. Garofalo sembra di capire che il Presidente della Regione Crocetta forse si stia ravvedendo perché il processo di trasformazione delle province non può andare avanti perché manca una seria programmazione e il modo di procedere sia sbagliato.

Il cons. Picone chiede notizie sull'approvazione del bilancio di previsione del Cupa e se è stato approvato il bilancio consuntivo.

Il segretariato generale informa il Consiglio che il Cupa ha approvato il bilancio consuntivo utilizzando, in modo prudenziale, gli avanzi di amministrazione per potere fare partire la macchina del Consorzio.

Il Cons. Picone chiede se siano stati previsti 250 mila euro per spese per consulenze e spese varie.

Il segretariato generale chiarisce che non si tratta di consulenze ma distaccamenti di dipendenti della Provincia presso il Consorzio. Ricorda che in sede di assemblea dei soci del Cupa è stato fatto rilevare di rivedere questo importo.

Il Cons. Picone chiede se sono state inserite nel bilancio le rateizzazioni che hanno fatto i creditori.

Il segretariato generale spiega che in atto il Cupa ha sostanzialmente dei crediti nei confronti del comune di Agrigento e che si è approntato un piano di rientro dei crediti. Il Cupa ha comunque inviato una nota per tutelare la propria posizione in attesa che si definisca un accordo sottoscritto dalle parti. Ricorda che esiste anche un contenzioso con la Regione per somme da percepire che sono legate alla presentazione di un rendiconto che sono state sollecitate dalla stessa Regione.

Il Cons. Picone precisa che, a causa di queste incertezze finanziarie, si possa inceppare la macchina del Cupa con gravi danni per la collettività.

A questo punto, nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente invita il Consiglio a passare alla trattazione dei successivi punti all'o.d.g.



**Il Presidente**  
Raimondo Buscemi

**Il Consigliere Anziano**  
Angelo Bennici

**Il Segretario Generale**  
Giuseppe Vella

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, visti gli atti d'ufficio,

#### **CERTIFICA**

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia per gg. \_\_\_\_\_ consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al \_\_\_\_\_, (Reg. Pubbl. N° \_\_\_\_\_)

Agrigento, Li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali  
(Dott. Giovanni Buttice)

---

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

#### **A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali  
(Dott. Giovanni Buttice)

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Affari Generali  
(Dott. Giovanni Buttice)